



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

Ascensione del Signore - anno A - Domenica 17 maggio 2026

ESSI DUBITARONO

“*Lassù qualcuno mi ama*” era il titolo di un film di qualche decennio fa e potrebbe essere anche uno slogan per definire la celebrazione di questa Domenica dell’Ascensione. Il mistero, l’evento grande dell’Ascensione al Cielo del Signore Gesù è per i cristiani una delle più importanti verità di fede da credere. Più che una verità per molti cristiani sembra però una realtà, una tragica realtà: Cristo se ne è andato, è salito al Padre, è in Cielo, ma l’uomo deve continuare a vivere su questa terra!

Cristo, Dio, il Cielo, sono ormai per molti qualcosa di lontano, di estraneo alla vita quotidiana, quasi non avessimo nulla da spartire con lui. Sì, il Figlio di Dio ha condiviso la nostra vita, ma poi se ne è andato e ora tocca a noi arrangiarci. Erano questi anche i sentimenti degli undici discepoli che dubitarono, che attendevano un regno umano, in cui magari avere una carica, un’ autorità.

Nel prefazio della Messa oggi c’è un’ affermazione che dice proprio il contrario: il Signore Gesù nella sua Ascensione gloriosa “non si è separato dalla nostra condizione umana”. Ha portato per sempre in Dio anche la nostra realtà umana. Ma non solo: lui è salito al Cielo con noi e ha mandato, ha lasciato a noi il suo Spirito. Ci ha fatto dono del suo Spirito di vita, di amore, di santità, per vivere con noi e dentro di noi per sempre. Ci ha lasciato la Chiesa, che è il suo corpo vivente anche oggi nel mondo e nella storia; quella Chiesa che è parte di lui, di lui, lo Sposo, che ci ha uniti a sé in modo indissolubile, per sempre. Quelle del Vangelo non sono solo belle parole: “Sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”. Egli anche da lassù è con noi e noi siamo già fin d’ ora con lui. L’Emmanuele, il Dio con noi, non è solo la verità del Natale, è la verità di sempre. La Pasqua, l’Ascensione, la Pentecoste ci confermano che egli è ormai per sempre con noi, in modo irreversibile.

Oggi è la **Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali** dal tema ***Custodire voci e volti umani***. In Cristo il Padre ci ha fatto conoscere la verità: tocca a noi testimoniarla, diffonderla e viverla. **don Giulio**

Celebrazioni liturgiche della settimana dal 17 al 24 maggio 2026

Giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA 17.05</u> <u>ASCENSIONE del</u> <u>SIGNORE</u>		<i>Giornata Mondiale Comunicazioni Sociali</i>
	09.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale
	11.00	Santa Messa di PRIMA COMUNIONE (I)
	19.30	Santa Messa in chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 18 maggio	08.30	Santa Messa in cappella San Gottardo
	16.00	Santa Messa in Casa di Riposo
MARTEDÌ 19 maggio	08.00	<i>Santa Messa a Roverè della Luna</i>
	08.30	Santa Messa in cappella San Gottardo
	20.00	<i>Preghiera del Rosario: in cammino verso la Grotta</i>
MERCOLEDÌ 20 maggio	08.30	Santa Messa in cappella San Gottardo
	20.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 21 maggio	08.30	Santa Messa in cappella San Gottardo
	20.00	Preghiera del Rosario in chiesa
	20.00	<i>Santa Messa a Roverè della Luna</i>
VENERDÌ 22 maggio	08.30	Santa Messa in cappella San Gottardo
	20.00	<i>Preghiera del Rosario: nel cortile dell'Oratorio</i>
SABATO 23 maggio	19.30	Santa Messa festiva in chiesa parrocchiale e presentazione dei Cresimandi (I media)
<u>DOMENICA 24.05</u> <u>Solennità di</u> <u>PENTECOSTE</u>	09.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale
	11.00	Santa Messa di Prima COMUNIONE (II)
	15.00	Celebrazione del Sacramento del Battesimo
	19.30	Santa Messa in chiesa parrocchiale

- ✓ Lunedì 18 maggio **ad ore 20.-** in sala “Chini”: **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica (il mercoledì alle ore 18 a Roverè della Luna).
- ✓ Martedì 19 maggio ad ore 16.- in sala “Chini”: Incontro del Gruppo di Azione Cattolica interparrocchiale aperto a tutti sulla lettera di papa Leone “*Dilexi te*”.
- ✓ Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (**CEDAS**) in via San Giovanni Bosco 13a.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELL'ULTIMA SETTIMANA

Sante Messe e funerale € 919; lumini chiesa € 116; per la Grotta in chiesa € 25 e da NN € 20; cassette in chiesa € 21; per la Caritas € 7; per le attività pastorali: da NN € 320; per il Battesimo di Pietro Malnati € 100; per il Battesimo di Bianca de Vescovi € 100; in memoria di Dina Fiamozzi Ribiani: dai familiari € 200 e dai nipoti Remo e Emiliana Fiamozzi € 100; per il Coro, dai familiari € 50.

*PARROCCHIA SANTA MARLA ASSUNTA – MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della **Banca Trentino-Alto Adige** - IT60P0830435030000078002704;*
e per l'Oratorio: IT48W0830435030000078046686

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 17 al 24 maggio 2026

<u>DOMENICA</u> <u>17 maggio</u>	PER LA COMUNITÀ d.ta Emma Dalri d.to Paolo Tamin d.ta Dochita Trincu	Per tutte le Anime del Purgatorio d.to Remo Kerschbaumer ann. Tosca Waldner Giovannini d.to Daniele Martinelli
LUNEDÌ 18 maggio	d.to Emilio Kerschbaumer (coetanei/e) d.to Giulio Rigotti	d.ta Dina Fiamozzi Ribiani (Confr. S.S.)
MARTEDÌ 19 maggio	d.to Luciano Dorigoni d.to Herman Dorigoni d.ta Maria Eccli Dorigoni	d.to Sergio Gasparoli d.ta Dina Fiamozzi Ribiani (coetanea) d.to Giorgio Lechthaler
MERCOLEDÌ 20 maggio	d.ta Dina Fiamozzi Ribiani d.to Diego Zeni d.to Marcello Facci	d.to Giovanni Tomasini (Coetanei/e 1949) d.to Tullio Girardi e familiari d.to Remo Endrizzì
GIOVEDÌ 21 maggio	d.to Lodovico Dallago d.to Mario Veronesi d.to Gianfranco Pedron	d.to Paolo Tamin d.te Tea e Dirce Giovannini d.to Remo Ferrarol
VENERDÌ 22 maggio	d.ta Iole Conci d.ta Graziella Brunelli Luchin d.ti Francesco e Maria Sonn	d.to Franco Luchi Intenzioni Offerente
SABATO 23 maggio	d.ta Lucia Sartori ann. Defunti famiglia Dorigati d.to Mario Telch	Per i Defunti Classe 1946 (coetanei/e) d.ti Marcello, Francesco e Francesca Facci ann. Rita Targher Schönsberg
<u>DOMENICA</u> <u>24 maggio</u>	PER LA COMUNITÀ d.ti Carlo Marcola e familiari d.to Mario Veronesi d.ta Chiara Endrizzì d.ta Dochita Trincu d.ti Giuseppe, Gisella e Giorgio Weber d.ta Elsa Paris	d.ti Davide e Teresa Mittersteiner ann. Giovanna Roazza Pichler d.ta Paola Castellan d.ti Tullio Demattè e Lina Rossi d.to Giovanni Tomasini (Coetanei/e 1949) d.to Alfonso Giovannini

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 19.30 in chiesa a Mezzocorona (alle 18 a Roverè della Luna).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 9.00 e 19.30 in chiesa a Mezzocorona (alle 10.30 a Roverè della Luna).

CONFESSIONI: giovedì ore 9-10; sabato ore 15-16.30.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato** – dalle ore **9.- alle ore 11.-** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì – giovedì – venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

Dal MESSAGGIO di PAPA LEONE XIV PER LA LX GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI (17 maggio 2026)

Custodire voci e volti umani

Il volto e la voce sono tratti unici, distintivi, di ogni persona; manifestano la propria irripetibile identità e sono l'elemento costitutivo di ogni incontro. Gli antichi lo sapevano bene. Così, per definire la persona umana gli antichi greci hanno utilizzato la parola "volto" che etimologicamente indica ciò che sta di fronte allo sguardo, il luogo della presenza e della relazione. Il termine latino persona (da per-sonare) include invece il suono: non un suono qualsiasi, ma la voce inconfondibile di qualcuno.

Volto e voce sono sacri. Ci sono stati donati da Dio che ci ha creati a sua immagine e somiglianza chiamandoci alla vita con la Parola che egli stesso ci ha rivolto; Parola prima risuonata attraverso i secoli nelle voci dei profeti, quindi divenuta carne nella pienezza dei tempi. Questa Parola – questa comunicazione che Dio fa di sé stesso – l'abbiamo anche potuta ascoltare e vedere direttamente, perché si è fatta conoscere nella voce e nel Volto di Gesù, Figlio di Dio.

Fin dal momento della sua creazione Dio ha voluto l'uomo quale proprio interlocutore e, come dice San Gregorio di Nissa, ha impresso sul suo volto un riflesso dell'amore divino, affinché possa vivere pienamente la propria umanità mediante l'amore. Custodire volti e voci umane significa perciò custodire questo sigillo, questo riflesso indelebile dell'amore di Dio. Non siamo una specie fatta di algoritmi biochimici, definiti in anticipo. Ciascuno di noi ha una vocazione insostituibile e inimitabile che emerge dalla vita e che si manifesta proprio nella comunicazione con gli altri.

La tecnologia digitale, se veniamo meno a questa custodia, rischia invece di modificare radicalmente alcuni dei pilastri fondamentali della civiltà umana, che a volte diamo per scontati. Simulando voci e volti umani, sapienza e conoscenza, consapevolezza e responsabilità, empatia e amicizia, i sistemi conosciuti come intelligenza artificiale non solo interferiscono negli ecosistemi informativi, ma invadono anche il livello più profondo della comunicazione, quello del rapporto tra persone umane.

La sfida pertanto non è tecnologica, ma antropologica. Custodire i volti e le voci significa in ultima istanza custodire noi stessi. Accogliere con coraggio, determinazione e discernimento le opportunità offerte dalla tecnologia digitale e dall'intelligenza artificiale non vuol dire nascondere a noi stessi i punti critici, le opacità, i rischi.

Ci sono da tempo molteplici evidenze del fatto che algoritmi progettati per massimizzare il coinvolgimento sui social media – redditizio per le piattaforme – premiano emozioni rapide e penalizzano invece espressioni umane più bisognose di tempo come lo sforzo di comprendere e la riflessione. Chiudendo gruppi di persone in bolle di facile consenso e facile indignazione, questi algoritmi indeboliscono la capacità di ascolto e di pensiero critico e aumentano la polarizzazione sociale.

A questo si è aggiunto poi un affidamento ingenuamente acritico all'intelligenza artificiale come "amica" onnisciente, dispensatrice di ogni informazione, archivio di ogni memoria, "oracolo" di ogni consiglio. Tutto ciò può logorare ulteriormente la nostra capacità di pensare in modo analitico e creativo, di comprendere i significati, di distinguere tra sintassi e semantica.

Abbiamo bisogno che il volto e la voce tornino a dire la persona. Abbiamo bisogno di custodire il dono della comunicazione come la più profonda verità dell'uomo, alla quale orientare anche ogni innovazione tecnologica. Nel proporre queste riflessioni, ringrazio quanti stanno operando per le finalità qui prospettate e benedico di cuore tutti coloro che lavorano per il bene comune con i mezzi di comunicazione.